

In un motel alla periferia di Palermo

# Corrieri mafiosi bloccati con una valigia di cocaina

Erano appena giunti in volo da Milano — Uno dei due arrestati è il figlio di un complice della strage di viale Lazio — Edilizia e droga nel giro della mafia Chi sta dietro ai killer? — Si riapre il dossier De Mauro

Sensazionale scoperta

## Acciaio a Micene sette secoli prima di Cristo

ATENE, 27. A Micene, esistevano già armi in acciaio sette secoli prima di Cristo: la scoperta è stata annunciata alla stampa dal prof. Giorgio Milonas. Presso la città estrema di Micene, la missione archeologica greca ha scoperto due lance in acciaio, trovate nel tempio di Marte, il dio della guerra. Le due lance sono state identificate come appartenenti al settimo o sesto secolo avanti Cristo e considerate oggetti di culto più che armi di offesa. Infatti giacevano in una zona considerata il magazzino degli ex voto, unitamente a vasi di ceramica, anelli in oro, collane e utensili preziosi.

La strage di Los Angeles

## Per Charles Manson la giuria decide: camera a gas?

LOS ANGELES, 27. La giuria del processo contro Manson affronta il difficile compito di decidere se il capo della banda hippy responsabile dell'uccisione dell'attrice Sharon Tate e di altre persone, e le tre donne giudicate colpevoli della strage insieme a lui, dovranno morire nella camera a gas di San Quintino o potranno vivere, nell'ergastolo. Gli avvocati della difesa, nelle loro arringhe di ieri, hanno compiuto l'estremo tentativo di salvare la vita a Charles Manson e alle tre compagate, facendo appello con ogni argomento ai sentimenti umani dei sette uomini e delle cinque donne della giuria. È stato descritto nei più agghiacciati particolari il modo in cui vengono eseguite le condanne a morte nella camera a gas, si è tentato di dimostrare che gli imputati non possono essere ritenuti responsabili delle loro azioni, si è accusato il procuratore generale Bugliosi di desiderare spudoricamente la morte degli imputati, si è letto per un quarto d'ora di file nella Bibbia, insomma si è fatto di tutto per indurre i giurati a considerare il lato umano della loro decisione.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 27.

Il sequestro di un chilo e mezzo di cocaina purissima e l'arresto dei due corrieri che dalla centrale di smistamento (forse Milano) avrebbero dovuto far recapitare la droga in Canada, ha fornito questa notte alla Finanza preziosi elementi di indagine, certo che in Sicilia è ancora una delle teste di ponte del traffico degli stupefacenti; 2) il traffico fa capo ad alcune tra le bande mafiose tuttora più forti e più sanguinarie; 3) esiste un così stretto legame tra questo traffico ed il « giro » mafioso della speculazione edilizia (il danaro guadagnato in questo settore viene reinvestito nell'altro) che è praticamente impossibile distinguere tra mondo dell'edilizia e mafia della droga.

La sanguinosa rapina di Genova costata la vita a un giovane lavoratore

# I BANDITI AVEVANO COMPLI CI

## Chi ha fornito la radio pirata?

La macchina dell'assassino scompare e riappare misteriosamente - A bordo vi era del materiale eversivo? - Ricostruita la dinamica del delitto - Mario Rossi dice che « non ricorda »



Queste le eccezionali immagini della rapina di Genova scattate da uno studente e pubblicate da « Il Giorno »: nella prima Alessandro Floris è a terra, già colpito, nella seconda il rapinatore Mario Rossi si volta per sparare ancora.



Al processo contro i ricattatori Pisanò

# ORDINATA UNA PERIZIA SUI NASTRI MAGNETICI

La richiesta era stata avanzata dal P.M. - Respinta l'istanza di libertà provvisoria per il direttore del settimanale fascista - Le spiegazioni di De Laurentiis

Indagine a fondo sui nastri delle registrazioni telefoniche telefonate da Giorgio Pisanò, il direttore del rotocalco fascista « Candido », e Dino De Laurentiis. L'ha decisa ieri mattina il Tribunale, su richiesta del P.M. dopo che il giorno prima una conversazione tra accusato e accusatore era apparsa inserita in due nastri diffusi in un magazine, dottor Plotino, ha fatto la sua richiesta, alla ripresa del processo; i giudici hanno accettato la proposta dopo una breve seduta di Consiglio ed hanno rinviato la causa al primo aprile. Intanto Giorgio e Paolo Pisanò rimangono in galera; lo ha deciso sempre il Tribunale, respingendo una precisa richiesta degli avvocati difensori.

Seavano per liberare i sepolti



KATOWICE — Continuano le ricerche nella miniera polacca « Rokitnik » dove quattro giorni fa 10 minatori sono rimasti coinvolti in un crollo avvenuto in una delle gallesse. Si presume che tutti i minatori rimasti intrappolati siano in condizioni di salute abbastanza buone e che possano essere liberati entro breve tempo. Nella foto: una squadra di soccorso al lavoro.

Ladri esperti in Sicilia

## Buttano il quadro non commerciabile

PALERMO, 27. Il quadro della « Madonna del Buon Consiglio » rubato domenica scorsa dalla chiesa di Sant'Agostino a Caccamo, assieme al pregevole dipinto del pittore fiammingo del XVI secolo Mattia Stomer, « Il miracolo di Sant'Isidoro Agricola », è stato rinvenuto abbandonato sul ciglio dell'autostrada per Punta Raisi. È stato un automobilista che percorreva l'autostrada a recuperare e a consegnarlo agli agenti di P.S. in servizio presso l'aeroporto di Punta Raisi.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 27.

Chi si nasconde dietro la maschera di Mario Rossi, il rapinatore assassino dell'uscierge dell'Istituto Case Popolari barbaramente abbattuto mentre cercava di evitare che gli portassero via la borsa con gli splendidi degli impieghi? Chi lo appoggia e chi lo sostiene? Sono queste le domande più urgenti alle quali gli inquirenti devono al più presto dare una risposta per cancellare certi dubbi e sospetti maturati nell'opinione pubblica, la quale non può credere che il volgare omicida scatenatosi contro un lavoratore possa mascherarsi dietro

## Cronaca nera

A Genova un bandito, con l'aiuto di un complice, ha sparato e ucciso, in fondo, soprattutto, una rapina, non ha esitato a stroncare la vita di un commesso dell'Istituto Case Popolari, un lavoratore slipendioso di 100 mila lire al mese. Siamo dinanzi a un episodio di cronaca nera che si aggiunge a molti altri; e non c'è dubbio che le radici di questa « cronaca nera » affondino nel tessuto di « criminalità distorta e disumana: nell'esempio di una violenza talora addirittura esaltata — come accadde nel Vietnam — quale scote di criminalità. Non certo un caso che negli Stati Uniti, paese guida del mondo capitalistico, violenza e gangsterismo trovino il terreno più fertile.

Tuttavia, nel caso dei banditi, il « crimine » parla di risvolti politici. L'assassino è stato definito da alcuni quale appartenente a non si sa quale gruppetto che si dichiara « estrema sinistra » e « maoista »; nella sua abilitazione e in un magazzino affittato da un nome la polizia afferma di aver rinvenuto volantini pseudo rivoluzionari, esplosivi, micce e radiotrasmissioni stazionarie in modo da inserirsi nei programmi televisivi con « emissioni pirata ». Sono circostanze che attendono vagiti e ricerche ulteriori;

## I gruppi della provocazione

Abbiamo cento volte denunciato come la destra si sforzi di catturare individui degradati per impiegarli in azioni disperate e a notte scoperta, mentre criminali. Ora sono personaggi, preziosi, ora pazzi esaltati, ora criminali comuni, ora soltanto gente di mente debole e ingenua. La elicità e le colorazioni possono mutare come si vuole, ma vi è sempre un comune denominatore rappresentato dal fatto che ciascuna di queste posizioni serve la destra, l'aiuto a mettere a segno provocazioni reazionarie.

E infatti, nel paese delle molte polizie, delle agenzie di spionaggio e del controspionaggio, la rete sotterranea che si estende intorno a queste centrali di provocazioni rimane sempre inesplorata, perché la comodo lasciarla intatta e pronta all'uso. Da anni, a Genova, polizia e carabinieri conoscono i nomi e i propositi degli amici e dei finanziatori di Valerio Borghese; tutti affermano che esiste un rapporto dettagliato sugli incontri dell'ex capo della « Decima Mas » con armatori, baroni del petrolio e delle esercitazioni compiute da formazioni paramilitari fasciste nel perimetro boscoso di una clinica dell'entroterra genovese; sui tentativi per mettere in piedi gruppi di provocazione di varia natura e mascheratura e tuttavia nulla è stato mai fatto per spezzare la spirale della sedizione.

facili etichette. Che Mario Rossi abbia dei complici stanno a dimostrarlo una infinità di elementi, alcuni scoperti, altri non rilevati dalla polizia. Primo fra tutti il ritrovamento, quasi casuale, dell'auto del Rossi, una « Fiat 128 » verde targata Ge 40029, che per tutta la giornata di ieri era stata inutilmente cercata dai poliziotti attorno alla vecchia abitazione del rapinatore-assassino e nei pressi del suo garage-deposito-arsenale di via Piacenza. L'auto è sbucata improvvisamente, sicuramente portata da qualcuno, dopo le 17 di ieri, in via delle Gavette, proprio nelle vicinanze del garage del Rossi in via Piacenza. Gli agenti assicurano che ieri l'auto non c'era ed in ciò sono suffragati dalle dichiarazioni di alcuni muratori che lavorano nelle vicinanze, i quali assicurano che il veicolo non c'era assolutamente. Chi l'ha presa e perché? All'interno si trovano davvero, come sospettava la polizia, del materiale che avrebbe potuto provare l'attività eversiva del Rossi? Sull'auto, comunque, non è stato trovato nulla di importante.

Un'altra domanda angosciata alla quale non è stata data risposta è questa: come ha potuto il Rossi ottenere informazioni così precise sulle abitudini dei portatori, che oltre tutto proprio ieri aveva cambiato itinerario e persino la data di ritiro del denaro, soliti essere consegnati il 27 ed anticipato, ieri, per la chiusura delle banche? Chi ha aiutato il Rossi? Non certo il suo complice materiale della rapina, descritto come incosciente e pazzo. Chi è stato allora il « basista »? È una figura altrettanto abietta quanto l'autore materiale del delitto.

Ed ancora: chi ha fornito Mario Rossi di quell'esplosivo col quale la polizia afferma siano stati compiuti numerosi attentati, ma, più ancora, chi ha consegnato o gli ha affidato il materiale radioelettronico che sarebbe servito per le « trasmissioni pirata » del sedicente « radio Gap » sul programma nazionale televisivo?

Il Rossi era un abilissimo ed appassionato imbalsamatore, ma di radiologia non ne capiva nulla. Eppure le perizie fatte dal materiale sequestrato nel garage-deposito hanno accertato che quegli apparecchi erano perfetti: ricavati da materiale di recupero, essi avevano trasmettitori e convertitori (per essere usati con batteria di auto) avevano antenne diverse, ciascuna delle quali, orientata a quella orizzontale sul trasmettitore di Portofino e quella verticale su quello del monte Figogna. Gli apparecchi sono stati trovati inseriti sul programma televisivo. Per la cronaca è stato trasmesso un disco di Frank Sinatra, ascoltato in sovrapposizione sul microscopio del programma nazionale.

Sono tutte domande alle quali non è stata ancora fornita una qualsiasi risposta precisa. Intanto il P.M. dott. Trifoglio, incaricato delle indagini, ha interrogato in carcere i due protagonisti della efferata rapina. Il Rossi si sarebbe dimostrato assai reticente, per quanto sempre misurato e scaltro.

**Lei non è SORDO!**  
ma forse il suo udito è SFUOCATO

Lei sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. LEI NON E' SORDO... ma il suo udito non è più a fuoco.

AMPLIFON PUO' AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi tanto chiaramente da capire anche i bisbigli!

NUOVI SISTEMI INVISIBILI le consentiranno di udire con chiarezza da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIENTE NELLE ORECCHIE!

UNA CHIAREZZA SORPRENDENTE! Udrà di nuovo distintamente e capirà ogni parola.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno 6 aprile 1971.

Amplifon le invierà GRATIS un regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

**L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 6/4/71**

**amplifon**

AMPLIFON Rep. 4. 5  
20122 Milano, Via Durini 26 - Tel. 792707 - 705292  
Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
CITTA' \_\_\_\_\_ N. COD. \_\_\_\_\_

**AMARISSIMO**  
L'AMARO PIU' PREMIO!  
**Sanley**

Stefano Porcù